

# Chiude i battenti una scuola vecchia di cinquant'anni

### I contenuti della legge - Proficuo lavoro unitario in Parlamento Il ruolo degli insegnanti - A colloquio con il compagno Raich

ROMA — Entro la prima metà di luglio l'assemblea di Montecitorio affronterà il dibattito sulla riforma della scuola superiore. La legge che disegna la nuova scuola, approvata l'altro ieri dalla Commissione pubblica istruzione della Camera, passerà quindi all'aula del Senato dove dovrebbe essere approvata entro la fine di agosto. Con l'approvazione della legge in commissione la battaglia per la salvezza e il rinnovamento della scuola pubblica ha raggiunto un punto di non ritorno. L'approvazione della legge è un atto di grande importanza. Con l'approvazione della legge si chiude una fase di un processo che ha avuto come protagonisti i contenuti della legge - Proficuo lavoro unitario in Parlamento Il ruolo degli insegnanti - A colloquio con il compagno Raich

ROMA — Sono dati del superamento della vecchia struttura scolastica, omogeneità di una stratificazione sociale, qualità di vita, di salute, di cultura, di lavoro, di una serie di scuole, in tutta una serie di sperimentazioni. Ma insorgono pure i contenuti della legge - Proficuo lavoro unitario in Parlamento Il ruolo degli insegnanti - A colloquio con il compagno Raich

## Aggiornamento del personale

Per raggiungere questi obiettivi, è evidente che si richiede un impegno non indifferente da parte dei docenti. Ma per assolvere a questo compito, è necessario un piano del personale docente e come si potranno superare le inevitabili difficoltà.

«Siamo consapevoli», dice Raich, «che esiste un grosso problema: quello del rapporto tra gli insegnanti e la preparazione che essi hanno ricevuto nelle Università, e i nuovi compiti che dovranno assumere nella scuola. Per questo uno dei presupposti della riforma è un coraggioso piano di aggiornamento del personale che dovrà svilupparsi gradualmente, con serietà, che dovrà coinvolgere gradualmente le Università in un processo di ricostituzione culturale e professionale del personale di cui non ci nascondiamo le difficoltà, ma che giudichiamo elemento fondamentale della riforma. Il sorgere e lo sviluppo di associazioni professionali degli insegnanti, in presenza sul campo di organizzazioni di matrice cattolica, il costituirsi di organismi come il CIDI, l'impegno di associazioni di istruzione, sono tutti elementi che ci aiutano a superare le inevitabili difficoltà».

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

# Collegamento con un gruppo dopo un covo scoperto a Tolentino

## Nelle indagini sull'assassinio di Moro c'è una «pista» che viene dalle Marche

### I CC fecero irruzione nella base un anno fa, trovando armi e documenti Br - Il materiale a confronto con quello di via Gradoli - Oscuri retroscena di vicende all'ombra di certi settori del SID

ROMA — L'inchiesta sulla strage di via Fiumi e sull'assassinio di Moro si estende nelle Marche? È un'eventualità di cui si parla concretamente da quando si è avuta notizia di un'indagine «particolare» sulle «brigate rosse» avviata in seguito ad un rapporto di un anno fa: la scoperta di un covo terroristico a Tolentino, in provincia di Macerata. Un episodio rimasto sempre piuttosto oscuro per via dei suoi protagonisti, uomini che come Andrea Lodi, Gaetano Barbi, e altri precedenti, vicende di provocazione politica, maturate all'ombra di certi settori del SID.

Ricostruiamo i fatti. Il 5 aprile del '77 i carabinieri scoprono a Tolentino, in una cantina, un vero e proprio arsenale: mitra, pistole, munizioni, torce, fucili, taglie, autoadesivi con lo stemma delle «brigate rosse», opuscoli ideologici della formazione terroristica, e infine un coltello che ha ancora infilata dentro la matrice di un

volantino firmato Br che rivendica un'attentato alla sede della COSFAP di Ancona, compiuto alla fine del '76. La cantina appartiene ai genitori di Carlo Guazzaroni, un esponente di lotta con una «briglia» che si trova già in carcere da una decina di giorni: i carabinieri l'hanno arrestato a bordo della sua «Taurus» mentre viaggiava assieme ad un prescelto per reati comuni, Bruno Beti, seguito da un funzionario con un fucile a pompa di Lucca, Gaetano Barbi, e un autista romano, Giovanni Neri. Le munizioni sono scattate perché i carabinieri, perquisendo la «Taurus» e il furgone, hanno trovato sei proiettili, due rubriche trascritte, sintonizzate sulla lunghezza d'onda della PS, ed altri armi da fuoco.

Carlo Guazzaroni, quindi, viene a sapere in carcere di essere stato menzionato per l'arsenale scoperto nella cantina. I magistrati cominciano a indagare sul suo co-

llegamento con un gruppo dopo un covo scoperto a Tolentino. I CC fecero irruzione nella base un anno fa, trovando armi e documenti Br - Il materiale a confronto con quello di via Gradoli - Oscuri retroscena di vicende all'ombra di certi settori del SID

guito alla scoperta di un'altra base con materiale delle Br, a Camerino: in un caseggiato furono trovati armi e documenti di persone da identificare e sequestrare. Allora, però, fu il colpo di scena: il fascista Della Chiesa, dalla Spagna, attribuisce la paternità dell'arsenale ad un intrigo del capitano La Brana, del SID. Successivamente l'esponente di lotta continua a far assolvere per non aver commesso il fatto e i giudici espressero apertamente grossi dubbi sulla vicenda. Si parlò, insomma, di una provocazione.

Torniamo ad oggi e tiriamo le somme: Carlo Guazzaroni, protagonista dell'intrigo «ma chiarito», è allora e sotto accusa per il nuovo covo di Tolentino. Che rapporto c'è tra i due fatti? È una domanda difficile e in questi giorni non hanno ancora risposto. L'esponente di lotta continua, dal canto suo, per sfidarsi, continua ancora di più le cose, facen-

do balenare nuovi oscuri retroscena. In una memoria fatta avere nel marzo scorso al PM Canino, infatti, Guazzaroni sostiene che anche stavolta è casato in una «mattatura» e «a parte» l'intrigo a tal punto Fianchini, un personaggio che appartiene alle cronache di alcuni anni fa sulle trame nere, Fianchini, lo ricorda, ma la cosa che nel '75 evase dal carcere di Arezzo assieme al fascista Franco, che poi accusò di aver preso parte alla strage dell'Italicus.

A di là delle tesi difensive di Guazzaroni, al di là dell'effettiva esistenza di una matassa, insomma, un fatto appare evidente: attorno alla scoperta di un covo delle Br (che ha tutta l'aria di essere «vero») ruotano fatti a personaggi appartenenti al più oscuro mondo della provocazione politica a sfondo di servizi segreti, devoti, alle trame nere.

SE. C.

## Slitta di un anno la decisione sui due enti

# Enti inutili: la DC impone di rinviare l'abolizione dell'Enaoli e dell'Onpi

### Ostacoli al risanamento - I compagni Adriana Lodi e Francesco Colonna denunciano i ritardi del governo

ROMA — Ritardi, difficoltà e insistenti caratterizzazioni e lo abbiamo denunciato più volte — il lavoro della commissione tecnica preposta allo scioglimento degli enti Enaoli e Onpi, e il trasferimento dei loro beni e delle loro funzioni alle Regioni e ai Comuni (compreso il servizio di assistenza tradizionale) atteggiamento di Lodi e Onpi, imponente di rinviare di oltre un anno ogni decisione sul loro scioglimento. Su questo arcaico atteggiamento i compagni Adriana Lodi e Francesco Colonna hanno rilasciato la seguente dichiarazione.

«Con una grave decisione di cui i commissari democristiani, portati in principale responsabilità, la maggioranza della "Commissione tecnica" incaricata di rendere esecutori al servizio degli Enaoli e Onpi, e i Comuni delle funzioni di cui sono stati sciolti, hanno deciso di rinviare di oltre un anno ogni decisione sul loro scioglimento. Su questo arcaico atteggiamento i compagni Adriana Lodi e Francesco Colonna hanno rilasciato la seguente dichiarazione.

Nuccio Cicante

## Fiume di petrolio sulle trote



GENOVA — Un'altra micidiale catastrofe ecologica, vittima questa volta il torrente Pocevo, nel pressi del capoluogo ligure. Lo scioglimento di un covo di inquinazione di Bozanigo ha provocato l'innalzamento di grezzo nelle acque del fiume, noto per la ricchezza della sua fauna.

Londa nera si sta spingendo verso la foce, mentre i tecnici del centro stanno cercando di «prosciugare» la minaccia: un covo di inquinazione. NELLA FOTO: il fiume di petrolio a Trasca.

5. p.

## Positivo l'avvio della legge pur se permangono varie difficoltà

# La Giunta veneta invita i medici a fare obiezione

Dalla nostra redazione VENEZIA — «Non sembra che debba essere un problema di un apposto modello di un rapporto questi anni, l'obiettivo di volontà, tuttavia, è un punto di vista che ha portato a un'intesa, pur se permangono varie difficoltà».

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

## Pescara: in ospedale con le prime donne che hanno abortito

Dal nostro corrispondente PESCARA — Il rapporto lo stesso fabbricato, sono i nuovi. Non tutti i letti delle camerette occupati. Ne la prima divisione ospedaliera dell'ospedale civile di Pescara, tra venerdì e sabato, si sono presentati al pronto soccorso, e in attesa di essere operati, alcune donne che hanno abortito. Il numero di aborti è in crescita, e si prevede che continuerà a crescere.

## Nessun appoggio del Vicariato per un referendum sull'aborto

ROMA — «Nessun appoggio del Vicariato», ha detto il parroco di viale Mazzini, a proposito di un referendum sull'aborto. «L'aborto è un peccato mortale», ha detto il parroco, «e non può essere oggetto di un referendum».

A questo punto appare in tutta chiarezza che la giunta — invece di preoccuparsi di un nuovo che la nuova legge venga correttamente applicata — si assume, di

## La discussione sull'equo canone alla Camera

ROMA — La discussione sulla legge del 1970, che regola l'equo canone, è stata avviata alla Camera. La legge è stata approvata dal Senato e ora si discute alla Camera.

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

## Votata dal Senato una legge per il controllo della contabilità

# Non sarà più un mistero come lo Stato spende i suoi soldi

ROMA — I conti dello Stato, per la prima volta, non saranno più coperti dal segreto del Parlamento. Si è votata una legge che impone ai ministeri di pubblicare ogni anno un bilancio di spesa e di entrate, con una spiegazione di come sono stati spesi i soldi.

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

## La discussione sull'equo canone alla Camera

ROMA — La discussione sulla legge del 1970, che regola l'equo canone, è stata avviata alla Camera. La legge è stata approvata dal Senato e ora si discute alla Camera.

## Votata dal Senato una legge per il controllo della contabilità

ROMA — I conti dello Stato, per la prima volta, non saranno più coperti dal segreto del Parlamento. Si è votata una legge che impone ai ministeri di pubblicare ogni anno un bilancio di spesa e di entrate, con una spiegazione di come sono stati spesi i soldi.

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

## La discussione sull'equo canone alla Camera

ROMA — La discussione sulla legge del 1970, che regola l'equo canone, è stata avviata alla Camera. La legge è stata approvata dal Senato e ora si discute alla Camera.

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

A questo punto appare in tutta chiarezza che la giunta — invece di preoccuparsi di un nuovo che la nuova legge venga correttamente applicata — si assume, di

## La discussione sull'equo canone alla Camera

ROMA — La discussione sulla legge del 1970, che regola l'equo canone, è stata avviata alla Camera. La legge è stata approvata dal Senato e ora si discute alla Camera.

## Dopo la nomina di Regnoli

# Il PCI: attuare rapidamente la riforma della PS

### I contenuti della legge - Proficuo lavoro unitario in Parlamento Il ruolo degli insegnanti - A colloquio con il compagno Raich

ROMA — «Non appena sarà nominato il nuovo ministro dell'Interno, il PCI si adopierà a favore della riforma della polizia, un problema che va risolto con urgenza anche per evitare che si verifichino fenomeni di ininterrotta estrazione». Sono parole pronunciate qualche giorno fa dall'onorevole Oscar Mammì che, da comunista, è stato ministro della Camera e del presidente Ono, nuovo ministro e stato nominato, da quella composta e stata anche all'ombra di un fatto, si può quindi sbloccare finalmente la situazione di stasi in cui è venuta a trovarsi la riforma della polizia della PS. Uno dei punti qualificanti del programma di governo.

«Il nostro programma», dice il compagno Sergio Flamini, «è da tempo volto ad una ampia discussione con i forze politiche, ma la riforma della polizia è un problema che ha una propria attualità e che deve essere affrontato con una certa urgenza, per evitare che la situazione di stasi in cui è venuta a trovarsi la riforma della polizia della PS, uno dei punti qualificanti del programma di governo».

## La funzione dei comunisti

«Tutta la seconda superiore si pone il problema di come, nel lungo tempo, si sia venuta formando una cultura, una mentalità, una concezione del mondo, che non è stata adeguata alle esigenze della società moderna. È un problema che ha una propria attualità e che deve essere affrontato con una certa urgenza, per evitare che la situazione di stasi in cui è venuta a trovarsi la riforma della polizia della PS, uno dei punti qualificanti del programma di governo».

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

## La funzione dei comunisti

«Tutta la seconda superiore si pone il problema di come, nel lungo tempo, si sia venuta formando una cultura, una mentalità, una concezione del mondo, che non è stata adeguata alle esigenze della società moderna. È un problema che ha una propria attualità e che deve essere affrontato con una certa urgenza, per evitare che la situazione di stasi in cui è venuta a trovarsi la riforma della polizia della PS, uno dei punti qualificanti del programma di governo».

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-

«Naturalmente», risponde Raich, «la legge non deve risolvere da sola la questione dei contenuti culturali, che costituiranno il nucleo della seconda superiore. Si apre quindi per tutti le porte aperte nel rinnovamento della scuola uno spazio di collaborazione culturale a cui sono chiamati in primo luogo gli insegnanti, per rendere concrete, nel rispetto delle li-